



**VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 2 – SERVIZI A
DOMANDA INDIVIDUALE – CULTURA, TURISMO, SPORT E TEMPO LIBERO DEL
17.12.2021 - VIDEOCONFERENZA**

La riunione della Commissione Consiliare, secondo la disciplina prevista dall'Art.93 del Regolamento del Consiglio Comunale, si è tenuta in videoconferenza tramite accesso a specifica piattaforma comunicata al Sindaco, ai Consiglieri Comunali e agli Assessori e con collegamento al Palazzo di Residenza Comunale – Sala Consiliare, dove risultano presenti esclusivamente il Presidente della Commissione Consiliare ed il Segretario della Commissione, per l'esame degli argomenti iscritti all'Ordine del giorno, il tutto con l'assistenza del personale amministrativo appositamente individuato.

VICEPRESIDENTE BALEANI MATTEO - JESIAMO: Faccio partire la diretta. Buonasera a tutti. Diamo inizio alla Commissione Consiliare numero 2. Io sono qui in qualità di Vicepresidente in quanto c'è l'assenza del Presidente Giancarlo Catani. Partiamo con l'appello.

Baleani Matteo, presente; Fantini Lorenza, presente; Filonzi Nicola, non lo vedo, c'è Daniele Massaccesi come supplente di Nicola Filonzi; per Jesinsieme Barchiesi Maurizio, presente; Caimmi Michele, presente; Cioncolini Tommaso, presente; per Patto x Jesi Giancarlo Catani non è presente, Katia Montalbini come supplente è presente? no; per il Gruppo Misto Giampaolletti Marco, presente; per Jesi in Comune-Laboratorio Sinistra Coltorti Francesco, non è presente; supplente Santarelli Agnese non è presente; per il Partito Democratico Marguccio Emanuela, presente (in Aula); Pirani Osvaldo, non è presente, supplente Binci Andrea, presente? Niente...Possiamo andare avanti, insomma. Se siete d'accordo, i verbali delle precedenti sedute, i verbali da approvare della Commissione Consiliare numero 2 del 28/07/2020 e del 27/10/2020; il verbale della Commissione Consiliare del 25/05/2021, del 27/07/2021 del 28/09/2021. Passo quindi a trattare la prima pratica del giorno.

CAIMMI MICHELE – JESINISEME: Mi scusi, Presidente, mi sono collegato. Mi ero scollegato, adesso non so se mi sente.

VICEPRESIDENTE BALEANI MATTEO - JESIAMO: Sì, la sentiamo Consigliere Caimmi.

CAIMMI MICHELE – JESINISEME: Ok, grazie mille, scusi.

E' inoltre connesso il Dirigente dell'Area Servizi al Cittadino Torelli Mauro.

PROPOSTA N.223

**RINNOVO CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DI FUNZIONI E ATTIVITÀ
RELATIVE ALL'ACQUISIZIONE DI LAVORI, BENI E SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 37 DEL D.LGS.
50/2016 E S.M.i. CON CONTESTUALE ADESIONE DI ULTERIORI ENTI SOTTOSCRITTO IN DATA
30/11/2018- ADESIONE COMUNE DI MORRO D'ALBA**

VICEPRESIDENTE BALEANI MATTEO - JESIAMO: Perfetto, ci mancherebbe. Passiamo a trattare la prima pratica. Proposta numero 223: "Rinnovo convenzione per la gestione in forma associata di funzioni e attività relative all'acquisizione di lavori, beni e servizi ai sensi dell'articolo 37 del decreto-legge 50/2016 e S.M.i. con contestuale adesione di ulteriori enti sottoscritto in data 30/11/2018 - adesione Comune di Morro D'Alba". Illustra la pratica il Dottor Torelli.

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO: Io. Buonasera a tutti. Questa prima pratica in realtà è molto semplice, è più un adempimento tecnico, insomma, che discrezionale - lo definirei in questa maniera. Sappiamo che con il nuovo, ormai neppure più tanto nuovo, Codice dei Contratti Pubblici è stato previsto - diciamo - un obbligo di aggregazione dei Comuni di dimensioni minori per quanto riguarda l'espletamento di aree al di sopra di una determinata soglia. Il legislatore ha voluto fare in modo che le stazioni appaltanti non fossero infinite in questo Paese, tenendo conto che ci sono 8.000 e passa Comuni in Italia, per cui ha imposto, in particolare per i Comuni non Capoluogo di Provincia, di convenzionarsi, di aggregarsi per potere espletare insieme le procedure di acquisto di lavori, beni e servizi. Il Comune di Jesi è, per così dire, capofila di una convenzione tra una serie di Comuni della Vallesina – Monsano, Santa Maria Nuova, San Paolo di Jesi, Castelbellino, Monte Roberto, Maiolati Spontini, Staffolo - l'Unione dei Comuni di Castelbellino e di Monte Roberto che poi si è sciolta nel 2019 e l'Unione dei Comuni della media Vallesina. Diciamo che, da questa aggregazione di Comuni, di cui Jesi è capofila, vengono gestite le gare al di sopra di una determinata soglia economica. Nel 2019 ha aderito personalmente, non più all'interno dell'Unione, anche il Comune di San Marcello, con decorrenza dal 01/12/2019 e in data 27/10/2021 è pervenuta una nuova richiesta di adesione, questa volta ora da parte del Comune di Morro d'Alba. Quindi, si tratta in sostanza di aprire la strada alla possibilità che un ulteriore Comune si aggiunga a questa convenzione, di cui appunto Jesi rimane il capofila. Il Comune che aderisce non ha un prezzo di adesione, ci mancherebbe altro. La volontà è quella di aggregarsi il più possibile tra un maggior numero di Comuni. Dovranno pagare un costo, ma molto modesto per quanto riguarda l'utilizzo di una piattaforma informatica, quindi il costo si aggira attorno a 350 euro, quindi spesa modesta. In più, è prevista una quota di compartecipazione in base a una tabella che è stata condivisa con i Comuni nel 2018. C'è una quota di compartecipazione in base all'entità degli appalti che vengono gestiti dalla convenzione. Spiego meglio: a seconda delle entità, se l'importo è di 1.000.000 di euro, c'è una fascia, una quota di compartecipazione; se è di 500.000 euro, evidentemente è di importo inferiore. Diciamo che questo servizio sta godendo di un apprezzamento da parte di tutti gli enti che ne fanno parte. Il fatto è dimostrato, appunto, perché continuano ad arrivare adesioni anche da parte di altri Comuni della Vallesina. Questo percorso di adesione del Comune di Morro d'Alba è abbastanza complesso, nel senso che tutti gli altri Comuni dovranno esprimersi con delibera per accettare l'ingresso di Morro d'Alba. Come Comune di Jesi, siamo invitati appunto a verificare la possibilità del loro ingresso nel prossimo Consiglio Comunale. Seguiranno le adesioni da parte anche degli altri Comuni, che penso non avranno alcun dubbio accettare questo nuovo, tra virgolette, socio all'interno della convenzione. L'adesione del Comune di Morro d'Alba decorrerà a partire dal gennaio del 2022. Quindi, da quel momento, per le gare del Comune di Morro d'Alba che avranno un importo superiore alla soglia, sarà necessario transitare attraverso la convenzione di cui vi parlavo testé. Ho finito il mio intervento Presidente.

VICEPRESIDENTE BALEANI MATTEO - JESIAMO: Grazie mille Dottor Torelli. Chiedo quindi se ci sono interventi da parte di qualcuno. Se non ci sono interventi, vado avanti. La Commissione Consiliare numero 2, visto il contenuto della proposta di deliberazione numero 223 ad oggetto: "Rinnovo convenzione per la gestione in forma associata di funzioni e attività relative all'acquisizione di lavori, beni e servizi ai sensi dell'articolo 37 del decreto-legge 50/2016 e S.M.i. con contestuale adesione di ulteriori enti sottoscritto in data 30/11/2018 - adesione Comune di Morro D'Alba" iscritta all'Ordine del Giorno della seduta consiliare del 22/12/2021 ai sensi dell'ex articolo 16 del regolamento del Consiglio Comunale, prende atto che non ci sono motivazioni ostative alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione.

PROPOSTA N.234

APPROVAZIONE RINNOVO CONTRATTO DI SERVIZIO TRA L'AZIENDA PUBBLICA DEI SERVIZI ALLA PERSONA "ASP AMBITO 9" E IL COMUNE DI JESI PER IL PERIODO "01/01/2022-31/12/2024"

VICEPRESIDENTE BALEANI MATTEO - JESIAMO: Passiamo a trattare la seconda pratica in elenco, proposta numero 234: "Approvazione rinnovo contratto di servizio tra l'azienda pubblica dei servizi alla persona "ASP ambito 9" e il Comune di Jesi per il periodo 01/01/2022 - 31/12/2024". Illustra la pratica il Dottor Torelli.

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO: Grazie. È un atto molto importante anche per l'importo, perché facciamo riferimento a un contratto il servizio che ha un valore di 3.000.000 di euro, quindi siamo in presenza di importi piuttosto consistenti, ma siamo in presenza di un'azienda che si sta consolidando nel territorio. Ricordo a tutti che nel 2022 l'ASP raggiungerà un'età che è ormai abbastanza importante, di dieci anni, perché nacque nel 2012. Nacque alla fine dell'Amministrazione Belcecchi, ma la sua operatività ebbe avvio, ebbe inizio, in sostanza, con la prima Amministrazione Bacci e sono ormai trascorsi dieci anni e sono stati approvati in questo periodo quattro contratti di servizio. Quello che viene sottoposto alla vostra attenzione sarebbe il quinto contratto di servizio. Nel corso di questi anni, i rapporti tra Comune e azienda sono stati appunto gestiti attraverso lo strumento tipico, che è quello del contratto di servizio. Diciamo che non ci sono grosse modifiche rispetto all'assetto precedente, se non che dobbiamo segnalare l'ingresso di nuovi servizi molto importanti. In particolare, segnalo a pagina 22 dello schema di contratto di servizio, alle schede allegate, c'è il centro diurno demenze Le Chiavi della Memoria, è il nuovo - quello che chiamiamo, diciamo, in gergo - il Centro Alzheimer, che è già operativo, ma che vedrà ufficialmente il taglio del nastro nel mese di gennaio. È un servizio innovativo con la possibilità di accogliere venti utenti dal lunedì al sabato dalle 08:00 alle 18:00. È molto interessante lo schema di contratto di servizio perché per ogni attività l'ASP propone una scheda in cui indica gli standard per l'erogazione del servizio stesso. La novità, appunto, che quest'anno hanno inserito è questa proprio del centro diurno demenze. Gli altri servizi sono quelli classici, sono rimasti quelli classici. Dobbiamo ricordare, ma già il Consiglio Comunale se n'era occupato nel luglio scorso, che l'ASP gestisce, per quanto riguarda la voce immigrazione, una parte molto importante di fondi. Si tratta di circa 9.500.000 di euro per tutto quello che riguarda l'ex servizio Sprar, oggi Siproimi. È un servizio di grande rilevanza. Più volte si è detto anche nelle sedi consiliari che si tratta di uno dei più importanti servizi del centro Italia per numero dei casi che sono seguiti e - diciamo - è un fiore un po' all'occhiello dell'ASP in questi ultimi anni. Ieri proprio ne dava notizia anche la stampa. Sono stati presentati - diciamo - i dati relativi all'ASP, e qui non parlo più soltanto di Jesi, ma parlo del bilancio generale dei 21 Comuni che ne fanno parte. L'ASP oggi vanta un bilancio di 26.500.000 di euro, che è un importo molto forte - 26.500.000 di euro di cui 9.500.000 che derivano da risorse statali, e qui dentro abbiamo anche il grosso dei fondi dell'ex Sprar Siproimi, 3.000.000 di fondi regionali e 7.000.000 che derivano dall'esborso dei Comuni associati. Parliamo quindi di voci molto importanti, come anche importante è il numero delle persone che sono impegnate all'interno dell'ASP. C'è una struttura, un organigramma con 69 dipendenti, di cui 49 a tempo indeterminato, e ben 532 unità di personale esterno. Chi è questo personale esterno? Dalla gamma dei servizi possiamo immaginarlo. Gran parte dei servizi vengono gestiti attraverso appalti all'esterno a cooperative e imprese sociali che consentono la cura di una miriade di servizi sul territorio. Pensate ai servizi di assistenza domiciliare per l'handicap, pensate ai servizi all'interno delle residenze protette e delle case di riposo. Ci sono 532 persone che, in qualche maniera, sono legate tramite cooperative ai servizi che sono gestiti dall'Azienda Servizi alla Persona. Per Jesi - ripeto - non vedo grosse novità sotto il profilo organizzativo. Anche lo schema contrattuale rimane lo stesso che in questa Consiliatura avete già avuto modo di approvare perché la

delibera 190 del 29/11/2018 durante questa Consiliatura fu approvata, appunto, da questo Consiglio Comunale. Si trattava del quarto contratto di servizio. Tra il quarto e quinto contratto di servizio c'è stato di mezzo, appunto, l'avvio del servizio di accoglienza ai minori stranieri non accompagnati. L'ASP si è occupata durante il COVID, e lo sta facendo tuttora, anche dei buoni alimentari che sono stati - diciamo - forniti in periodo COVID e, ecco, questo è l'assetto organizzativo. La vera novità rispetto alle altre precedenti tornate contrattuali è il nuovo Centro Alzheimer, il nuovo centro demenza Le Chiavi della Memoria. Per dire alcuni numeri, ma giusto per comprendere appunto l'importanza in forma aggregata delle varie voci, possiamo dire che, per quanto riguarda l'area anziani, l'impegno del Comune è di 500.000 euro su base annua. L'area disabilità è più forte, 1.285.000 euro. Nell'area disabilità abbiamo i servizi di educativa scolastica, cioè anche gli operatori che vanno all'interno delle scuole, i servizi di assistenza a domicilio, il servizio trasporto disabili, i centri socio educativi riabilitativi, tirocini di inclusione sociale, l'Azzeruolo, la struttura per l'autismo che è stata - diciamo - che oramai è operativa da qualche anno. L'area minori e famiglia ha un importo complessivo di 595.000 euro. Qui, all'interno, ci sono i servizi di affidamento familiare, i centri di aggregazione giovanile, l'assegno di maternità e del nucleo familiare, la ludoteca, i servizi educativi per la prima infanzia. Poi, c'è l'altro capitolo dell'area del disagio che comprende i servizi destinati alla povertà, quindi l'accoglienza di adulti all'interno della casa degenti, gli alloggi per le persone con disagio sociale e con necessità di inclusione e i servizi di alloggi di emergenza. Sì, perché da alcuni anni l'ASP si occupa pure della partita dei servizi abitativi, per quello che riguarda gli alloggi sociali per adulti e gli alloggi di emergenza e anche le graduatorie delle case popolari. Quindi, un lavoro molto importante. Ecco, in generale, il totale di questi interventi è di 2.955.777 – vi ho detto 3.000.000 - stiamo praticamente arrotondando, la cifra è questa. La durata del contratto è pari a tre anni e quindi si parte dal 01/01/2022 e si arriverà al 31/12/2024. Grazie.

VICEPRESIDENTE BALEANI MATTEO - JESIAMO: Grazie mille Dottor Torelli. Ci sono interventi? Nessuno. Andiamo avanti allora. La Commissione Consiliare numero 2, visto il contenuto della proposta di deliberazione numero 234 ad oggetto: "Approvazione rinnovo contratto di servizio tra l'azienda pubblica dei servizi alla persona "ASP ambito 9" e il Comune di Jesi per il periodo 01/01/2022 – 31/12/2024" iscritta all'Ordine del Giorno della seduta Consiliare del 20/12/2021, ai sensi dell'ex articolo 16 del regolamento del Consiglio Comunale, prende atto che non ci sono motivazioni ostative alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione.

PROPOSTA N.232

RINNOVO DELLE CONVENZIONI PER L'UTILIZZO DELLA REFEZIONE SCOLASTICA TRA IL COMUNE DI JESI E ALCUNI COMUNI DELLA VALLESINA. ANNI SCOLASTICI 2021/2022 - 2022/2023

VICEPRESIDENTE BALEANI MATTEO - JESIAMO: Passiamo a trattare quindi il terzo punto all'Ordine del Giorno, la proposta numero 232: "Rinnovo delle convenzioni per l'utilizzo della refezione scolastica tra il Comune di Jesi e alcuni Comuni della Vallesina. anni scolastici 2021/2022 - 2022/2023". Illustra la pratica il Dottor Torelli, grazie.

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO: Anche in questo caso si tratta di un rinnovo di una procedura che già questo Consiglio Comunale ha espletato negli anni precedenti. Anche qui parliamo di rapporti del Comune di Jesi con altri Comuni della Vallesina. In particolare, sono quei Comuni con i quali abbiamo un rapporto di reciprocità per quanto riguarda l'accoglienza di bambini. Mi spiego meglio – Jesi, essendo un polo scolastico - diciamo – completo, accoglie un po' bambini e ragazzi che vengono dai vari Comuni della Vallesina, ma in certi casi avviene anche all'inverso, cioè che alcuni Comuni della Vallesina accolgono nostri residenti che magari sono

accompagnati dai loro genitori in questi Comuni più piccoli per ragioni di lavoro. Anziché venire a scuola a Jesi, vanno in altri Comuni - diciamo - della Vallesina. Un caso classico è quello di Maiolati Spontini, Maiolati per parlare di Moje, insomma, più che Maiolati, però il Comune è di Maiolati Spontini. A cosa serve questa pratica? Questa pratica ha un obiettivo - diciamo - semplice, ma nel tempo stesso, insomma, complesso. Cioè, bisogna fare in modo che ci sia un sistema tariffario che sia identico un po' per tutti i bambini. Nel momento in cui il Comune di Jesi accoglie all'interno delle proprie scuole bambini che provengono da altri Comuni, scatta, per così dire, un problema: come trattare questi bambini? Li dobbiamo trattare come i bambini jesini? Ci mancherebbe altro per quanto riguarda l'erogazione del servizio, ma sotto il profilo tariffario si apre un problema perché, mentre per i residenti a Jesi è, per così dire, un diritto l'erogazione in questo servizio e il costo viene in parte coperto con - diciamo - la riscossione delle tasse, visto che tutti questi bambini sono residenti a Jesi e i loro genitori pagano le tasse su Jesi, ragione per la quale hanno un determinato trattamento, la questione diventa più complessa quando noi accogliamo un bambino che, per esempio, viene dal Comune di Castelbellino. Come trattare questa situazione sotto il profilo tariffario? È evidente che non possiamo trattare quella situazione in maniera analoga al bambino jesino. Perché? Perché il genitore di quel bambino paga ordinariamente le tasse presso il proprio Comune e ha diritto a un servizio presso quel Comune, ragione per la quale il Comune si avvantaggia del fatto che quel ragazzino, anziché frequentare la scuola di Castelbellino, viene a Jesi. Abbiamo quindi creato da ormai parecchi anni un sistema che cerca di riequilibrare - diciamo - le questioni, i rapporti. Quindi, i Comuni che vogliono sottoscrivere la convenzione sono invitati a pagare una quota di compartecipazione nell'erogazione del pasto in maniera tale che con l'erogazione di questa quota - si tratta di cifre che si aggirano attorno al 2,55 - 2,78 euro - con il pagamento di questa quota, i bambini residenti in quel Comune vengono messi allo stesso livello dei bambini residenti a Jesi. Per quei bambini e per i nostri si applicherà, alla stessa maniera, l'ISEE con gli stessi criteri. Quindi, un bambino di Castelbellino, in quanto il Comune ha sottoscritto la convenzione, avrà gli stessi identici diritti di un bambino di Jesi. Che cosa succede invece se è un bambino appartenente a un Comune non aderente alla convenzione? Quel bambino, in base ai regolamenti, è chiamato a pagare il massimo della tariffa e, in quel caso, non vale l'ISEE. È evidente che in questi anni, quindi, il Comune ha spinto presso i Comuni limitrofi per andare alla stipula di convenzioni e per fare in modo che ci sia un trattamento uniforme tra tutti i bambini che vengono a scuola a Jesi. Se, però, come talvolta capita, i Comuni non intendono aderire a questa convenzione, la regola del gioco è quella che viene applicato il massimo della tariffa al bambino che viene da altro Comune. Non so se sono stato chiaro. Il meccanismo è semplice, ma al tempo stesso va spiegato perché altrimenti non si capisce perché vengono fatte queste convenzioni. Queste convenzioni vengono fatte per una ragione di equità tributaria per cui quel determinato Comune che mi invia, per così dire, un bambino dal suo territorio è chiamato a compartecipare nella spesa affinché noi, come Comune di Jesi, lo possiamo accogliere alle medesime condizioni del bambino di Jesi. Non tutti i Comuni intendono aderire alle convenzioni per un motivo molto semplice: ci sono stati alcuni Sindaci - adesso non è che dobbiamo far nomi o altro - ma anche negli anni precedenti hanno detto: "Io non intendo dare alcun contributo al Comune di Jesi né tantomeno a quella famiglia perché è una scelta di quei familiari mandare il bambino a Jesi, potevano benissimo frequentare le scuole all'interno del nostro territorio". Voi sapete che i Sindaci si fanno vanto anche nella Vallesina di avere le loro scuole aperte, anzi, è una battaglia sempre molto forte tenere aperte le scuole, per cui quei Sindaci magari non accettano il fatto che ci sia, per così dire, una migrazione di bambini e dicono: "Noi non vogliamo stipulare alcuna convenzione". Se i genitori intendono portare il bambino a Jesi, avranno la tariffa che il Comune di Jesi applica. Ci sono altri Comuni, come nel caso di specie Castelbellino e San Marcello, che invece intendono - e Monte Roberto - aderire a questa convenzione per cui esiste in questo caso un regime di reciprocità con una compartecipazione da parte di questi enti al pagamento della tariffa. C'è anche la situazione del Comune, invece, di Maiolati, che non accetta, per così dire, la convenzione in maniera bilaterale, ma soltanto unilaterale, cioè:

accetta che i bambini di Jesi vadano a Moje, chiede una compartecipazione da parte del Comune di Jesi, ma non accetta il reciproco, cioè non intende aderire al fatto di contribuire per i propri residenti nel momento in cui questi vengono a Jesi. Come vedete, le situazioni sono le più varie, sono tutte quante legittime nella loro organizzazione. Resta il fatto che, per una questione di equità tributaria, non possiamo considerare tutti sullo stesso piano perché altrimenti ci sarebbe, per così dire, un arricchimento da parte del Comune della Vallesina che introiterebbe delle tasse che poi non riesce a trasformare in servizi per i propri residenti in quanto i propri residenti preferiscono venire a Jesi. In sintesi estrema, le convenzioni sono di due tipi. Faremo una convenzione con i Comuni di Maiolati Spontini - come vi dicevo - soltanto in una situazione di non reciprocità; faremo una convenzione con il Comune di Monte Roberto a condizione di reciprocità, però valevole soltanto per l'anno scolastico 2021/2022, in quanto Monte Roberto si è riservato di fare approfondimenti poi nei prossimi mesi se continuare con questo regime oppure no; e invece i Comuni di Castelbellino e di San Marcello hanno aderito alla convenzione per due annualità scolastiche, 2021/2022 e 2022/2023, e, in questo caso, in sostanza, comparteciperanno alla spesa. Sotto il profilo - diciamo - economico, il Comune di Jesi ha un'entrata che si aggira attorno a 8.000 euro per il periodo settembre - dicembre 2021 e 12.000 euro per il periodo gennaio - giugno 2022, quindi è una convenzione attiva da cui il Comune incassa dei soldi. Di contro, noi dovremo dare, per così dire, una spesa nei confronti di questi altri Comuni che si aggira a un importo di 1.800 euro per il periodo settembre - dicembre 2021 e 2.500 per il periodo gennaio - giugno 2022. Quindi, facendo il conto della serva, ma non è il caso di farlo, insomma, da questo punto di vista, è una convenzione attiva che consente al Comune di Jesi di introitare soldi più di quanto ne spende.

VICEPRESIDENTE BALEANI MATTEO - JESIAMO: Grazie mille Dottor Torelli. Ci sono interventi da parte di qualcuno? Non vedo segnalazioni, quindi vado avanti. La Commissione Consiliare numero 2, visto il contenuto della proposta di deliberazione numero 232 ad oggetto: "Rinnovo delle convenzioni per l'utilizzo della refezione scolastica tra il Comune di Jesi e alcuni Comuni della Vallesina. anni scolastici 2021/2022 - 2022/2023" iscritta all'Ordine del Giorno della seduta consiliare del 22/12/2021 ai sensi dell'ex articolo 16 del regolamento del Consiglio Comunale. Prende atto che non ci sono motivazioni ostative alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione. Abbiamo finito i punti da discutere, quindi dichiaro chiusa la Commissione Consiliare numero 2 alle ore 18:10. Ringrazio voi e tutti i presenti qua in aula, grazie.

La seduta è tolta alle ore 18.10.

IL VICEPRESIDENTE DELLA COMMISSIONE N.2
Baleani Matteo

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
Sara Morico